

COMUNICATO STAMPA:

## ***Salvaguardare il BelPaese- realizzare tutele-***

***-Lamporecchio 2020 -un territorio in pericolo: il lembo estremo degli appoderamenti dell'Antica Fattoria di Spicchio***

- ai Quotidiani locali.

Italia Nostra/Valdinievole porta a conoscenza della pubblica opinione ciò che sta per essere approvato dal consiglio Comunale di Lamporecchio: **variante urbanistica e conseguente costruzione di un "monstrum"** ( capannone di 120 m. di lunghezza, 50 m. di larghezza e 10m. di altezza) coinvolgendo un'area complessiva di 14.300 metri quadri in una zona agricola, nel lembo estremo ancora rimasto degli appoderamenti dell'Antica Fattoria di Spicchio, area ad alto valore paesaggistico.

Si tratta di una pratica SUAP, allargamento della propria attività industriale che ha sede nella vicina area produttiva; la ditta che fa richiesta intende costruire in zona agricola, di sua proprietà, invece che nell' area predisposta allo scopo.

A parere di questa associazione quanto si propone di fare l'Amministrazione si configura come un "pesante" -non comprensibile- consumo di suolo, in quanto non si è tenuto conto dell'esistenza di alternative sostenibili. Infatti, esiste, è stata programmata -poco distante- un'area infrastrutturata con destinazione d'uso finalizzata a quanto richiesto.

Italia Nostra richiama

- *l'Amministrazione comunale alla riflessione che tale precedente può determinare, un vulnus alla programmazione territoriale del comune. Ogni impresa potrebbe "legittimamente" rivendicare il diritto di costruire dove ha disponibilità di terreno.*
- *rileva che le premesse di sostenibilità condivisibili, presenti nella Legge Urbanistica regionale del 2014 e nel Piano Paesaggistico del 2015, appaiono enunciazioni generali nettamente contraddette, in questo caso, nelle scelte concrete di questa Amministrazione Comunale.*

Per queste ragioni, Italia Nostra/V.le fa appello alla pubblica opinione, perché sia possibile far ripensare l'Amm.ne C.le di Lamporecchio sulle scelte che sta compiendo.

23. DIC. 2019

Il presidente  
Italo Mariotti

